

Bruxelles, 13 novembre 2025
(OR. en)

15129/25

LIMITE

STAT 40
FIN 1326

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sull'aggiornamento 2024 dello studio di Eurostat del 2016 sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche - Approvazione

Il 26 agosto 2025 la Commissione ha pubblicato un documento di lavoro dei suoi servizi - aggiornamento 2024 dello studio di Eurostat del 2016 sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche¹. Lo studio analizza le principali tendenze in materia di spesa pensionistica per il personale dell'UE nel corso di un periodo di 50 anni (2024-2073), tenendo conto dell'impatto delle modifiche giuridiche introdotte dalla riforma dello statuto dei funzionari del 2013.

A seguito della presentazione dello studio di Eurostat e di uno scambio di opinioni nella riunione del gruppo "Statuto" (WPSR) del 17 settembre 2025, la presidenza ha presentato il progetto di conclusioni del Consiglio. Dopo una discussione in sede di WSPR il 15 ottobre 2025 e diversi cicli di consultazioni scritte, il testo è stato approvato dal gruppo il 7 novembre 2025.

Si invita il Coreper a confermare l'accordo sul testo che figura nell'allegato e a invitare il Consiglio ad approvarlo tra i punti "A" di una delle prossime sessioni.

¹ Doc. 12302/25; SWD(2025) 249 final.

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SULL'AGGIORNAMENTO 2024 DELLO STUDIO DI EUROSTAT DEL 2016 SULLE
IMPLICAZIONI DI BILANCIO A LUNGO TERMINE DELLE SPESE PENSIONISTICHE

IL CONSIGLIO

RICORDANDO le sue conclusioni del 19 dicembre 2016 in merito allo studio di Eurostat sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche dell'UE², la relazione 2023 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'equilibrio attuariale del regime delle pensioni dei funzionari dell'Unione europea e sulle implicazioni di bilancio dell'allegato XII dello statuto³ nonché la relazione speciale n. 15/2019 della Corte dei conti europea;

PRENDE ATTO dell'aggiornamento 2024⁴ dello studio di Eurostat del 2016 sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche⁵, richiesto dal Consiglio nel 2023 dopo aver concluso che lo studio del 2016 doveva essere aggiornato dato che l'ipotesi centrale di una crescita dello 0 % della popolazione attiva nel periodo di riferimento (2014-2064) non si è concretizzata e che tale numero è aumentato ogni singolo anno dal 2014 al 2022 e ha continuato a crescere;

CONSTATA l'evoluzione del numero di beneficiari del regime pensionistico nel periodo 2023-2073 e l'aumento significativo previsto fino al 2048;

PRENDE NOTA della relazione del 24 luglio 2025 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio in conformità dell'articolo 77 dello statuto dei funzionari⁶, che mette a confronto l'attuale età pensionabile per il personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri con l'età pensionabile per il personale delle istituzioni dell'UE assunto dopo il 2014 e che prende in esame l'evoluzione della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni dell'UE;

² Doc. 14834/16.

³ Doc. 8319/23; COM(2023) 188 final.

⁴ Doc. 12302/25; SWD(2025) 249 final.

⁵ Doc. 11715/16; SWD(2016) 268 final.

⁶ Doc. 11950/25.

PRENDE ATTO della metodologia dello studio aggiornato, tra cui il periodo di riferimento di 50 anni (2024-2073), l'ambito di applicazione (impatto delle modifiche dello statuto dei funzionari del 2013 sulla spesa a lungo termine per le pensioni) e delle componenti attuariali; in particolare PRENDE ATTO con preoccupazione del fatto che lo studio aggiornato utilizza nuovamente l'ipotesi di una crescita dello 0 % della popolazione attiva nel periodo di riferimento;

OSSERVA che, sulla base delle ipotesi sottostanti, le spese pensionistiche annuali complessive previste diminuiranno nel 2073 rispetto al 2023. ESPRIME tuttavia profonda preoccupazione per l'evoluzione delle spese pensionistiche, che si prevede aumenteranno fino al 2044 e con costi annuali a livelli notevolmente più elevati fino al 2060 rispetto al 2023;

SOTTOLINEA l'importanza di mantenere la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico dell'UE, limitando la spesa pensionistica e cercando un equilibrio a lungo termine tra l'adeguatezza delle pensioni e la sostenibilità delle finanze pubbliche, che comprenda un monitoraggio annuale costante dei suoi risultati sulla base di dati in tempo reale;

SOTTOLINEA l'importanza di monitorare regolarmente qualsiasi evoluzione dell'età pensionabile del personale delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri e della speranza di vita dei funzionari delle istituzioni dell'UE nei prossimi anni, al fine di ridurre l'impatto delle spese pensionistiche a medio e lungo termine; collegare l'età pensionabile legale alla speranza di vita è un buon modo per conciliare la sostenibilità e l'adeguatezza del sistema pensionistico nel contesto dell'invecchiamento della popolazione;

OSSERVA che, secondo la Commissione, un maggiore utilizzo delle pensioni integrative è cruciale per dare sicurezza finanziaria ai cittadini, alla luce delle tendenze demografiche, e contribuire nel contempo a far crescere i mercati dei capitali e a mobilitare investimenti per finanziare la crescita e l'innovazione dell'UE⁷;

⁷ Doc. 7670/25; COM(2025) 124 final.

INVITA le autorità che hanno il potere di nomina nelle istituzioni e nelle agenzie dell'UE a ricorrere, se del caso, alle disposizioni dell'articolo 52 dello statuto dei funzionari al fine di autorizzare i funzionari a rimanere in servizio oltre la loro età pensionabile e fino ai limiti massimi previsti dallo statuto; sapere che vivere più a lungo implica lavorare più a lungo per finanziare il sistema pensionistico incentiva fortemente ad adeguare l'età di pensionamento effettiva, così da garantire che la sua evoluzione segua da vicino l'aumento della speranza di vita;

INVITA la Commissione a incaricare Eurostat di integrare l'aggiornamento 2024 con un'analisi di sensibilità dei risultati delle spese pensionistiche, dati i diversi tassi di crescita della popolazione attiva nel periodo di riferimento, il che consentirebbe all'autorità di bilancio di valutare l'impatto delle variazioni di questo parametro chiave sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche, e di riferire quanto prima al Consiglio;

INVITA la Commissione ad analizzare i risultati dello studio e a prendere in considerazione in particolare:

- la valutazione dell'età pensionabile;
- la situazione generale nell'UE;
- la valutazione del tasso di accumulo della pensione e di un'aliquota di contribuzione del personale al regime pensionistico pari a un terzo, anche per il personale attuale, rispettando i principi generali del diritto,

e a proporre tutti i necessari adeguamenti delle politiche, che consentiranno potenziali risparmi sui costi rispetto alle previsioni attuali e garantiranno la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico, tenendo conto degli effetti delle riforme pensionistiche; i risparmi destinati alle pensioni integrative potrebbero incidere maggiormente sul mantenimento dell'adeguatezza e della sostenibilità future del sistema pensionistico dell'UE. Qualsiasi proposta futura dovrebbe essere pianificata in modo equilibrato.